

Carlo Gesualdo **Principe di Venosa - principe dei musicisti**

Con queste scarse parole è possibile fare il compendio dell'umana avventura di uno dei più grandi geni musicali di tutti i tempi, Carlo Gesualdo, principe di Venosa, altresì definito dai contemporanei, per le sue eccelse qualità di compositore: "principe dei musicisti".

Questo libro ripercorre, fedelmente, la storia di un musicista vissuto nella seconda metà del cinquecento, erede di una delle più grandi e ricche famiglie del Meridione, i cui giorni vennero, però, avvelenati da un duplice delitto d'onore che fu costretto, per le regole del tempo, a commettere avverso la bellissima moglie, Maria d'Avalos e il di lei amante, duca Fabrizio Carafa, sorpresi, avvinti, nel letto della sua casa.

Il romanzo (ampiamente documentato), nel percorrere la tragica vicenda del principe-musicista, ricostruisce anche la Napoli spagnola del '500 e la splendida corte, a Ferrara, di Alfonso II d'Este, ove Carlo si recherà per sposare, in seconde nozze, la cugina del duca, Eleonora.

Ancora l'ombra del delitto sfiorerà il principe allorché, nel castello di Gesualdo, farà condannare al carcere perenne la sua amante, Aurelia, da lui accusata di pratiche occulte e avvelenamento del suo piccolo secondo figlio, Alfonsino.

La vita del principe è ormai distrutta, ma la dipartita precoce anche del primo figlio Emanuele, avuto dalla d'Avalos, gli farà decidere, coscientemente, di lasciarsi morire. Lo farà guardando il suo prezioso "zembalo", memore del fatto che la musica sia stata l'unica "amante" fedele che abbia saputo accompagnarlo nel crudo percorso della sua travagliata esistenza.

Il libro è dedicato agli artisti che furono, e ancora oggi lo sono, considerati dei "diversi" da una società che non vuole e non può comprenderli.

D.L.

DORA LIGUORI, scrittrice, musicista, dirige due giornali rivolti ai problemi dell'arte e degli artisti e su questi problemi ha scritto due saggi.

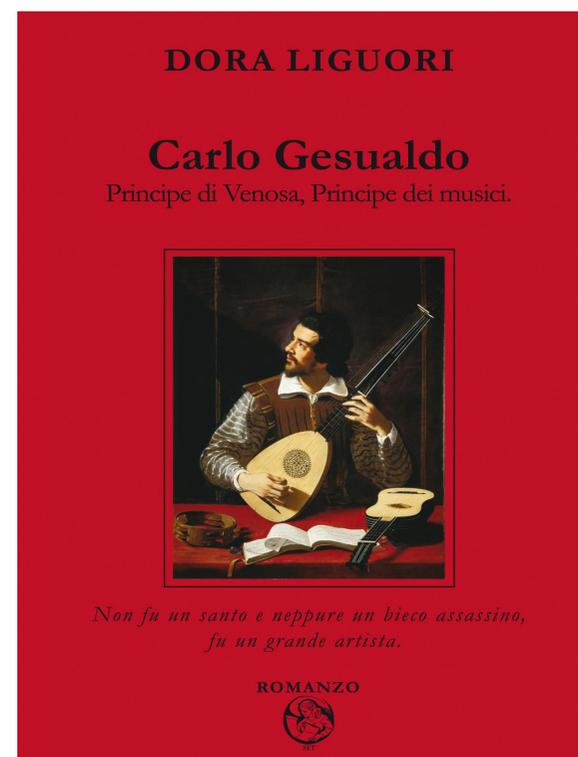
È autrice di libri storici quali: "Memento Domine" (La tragedia del Sud durante l'Unità d'Italia); "Sibylla, contessa di Conversano, duchessa di Normandia" (Una grande figura di donna nel Medioevo); "Quell'amara Unità d'Italia" (saggio storico); un libro di racconti "Storie di piccola gente" e una raccolta di poesie, "Rime... da cani", contro l'abbandono degli animali



ASSOCIAZIONE MUSICALE
"G. CARISSIMI"

SET EDITRICE

Nella ricorrenza del 4°centenario dalla morte di Carlo Gesualdo
Paola De Simone – Giampiero Perri
presentano il libro



Napoli - Castel Nuovo (Maschio Angioino)
"Antisala dei Baroni"
Martedì 18 Giugno 2013 – ore 16,00

PROGRAMMA

- C. Gesualdo: Moro, "l'asso" al mio duolo
C. Gesualdo: T'amo vita mia
B. Donato: Chi la gagliarda
P. Nenna: Eccomi pronta ai baci
O. di Lasso: Matona mia cara
A. Willaert: O bene mio
C. Gesualdo: Luci serene e chiare

I Madrigalisti di S. Maria in Loreto

.....

- Joan Ambrosio Dalza - "Pavana alla Venetiana" (liuto)
Anonimo - Due Villanelle alla Napolitana (chitarra alla spagnuola)

"Madonna tu mi fai lo scorrucchiato"

"Villanella ch'all'acqua vai"

- Joan Ambrosio Dalza - "Piva" (liuto)
Santiago de Murcia - "Fandango" (chitarra alla spagnuola)

Chitarra alla spagnuola, liuto M° **Simone Colavecchi**

*Nel Cinquecento, secolo di grandi artisti e della più grande
evoluzione musicale, nasce a Napoli il Conservatorio di Musica*

Convegno e presentazione del libro

CARLO GESUALDO
Principe di Venosa - principe dei musicisti

di
Dora Liguori

Saluto

Dott. Luigi De Magistris
Sindaco di Napoli

Dott. Nino Daniele
Assessore alla Cultura – Comune di Napoli

Presentazione a cura della Dott.ssa Paola De Simone
Corriere del Mezzogiorno (Corriere della Sera)

Dott. Giampiero Perri
(Apt Basilicata)

Eseguiranno musiche di Gesualdo e di altri musicisti del '500

I Madrigalisti di S. Maria in Loreto
Diretti dal M° Carlo Forni

M° Simone Colavecchi
(Chitarra spagnuola- liuto)

Sarà presente l'Autrice